

Articoli recenti

- [Foster Wallace è illuminante](#)
- [La doppia vita di Chewbacca](#)
- [2012, passato è futuro](#)
- [Natale in podcast](#)
- [Il secolo lungo di Elliott Carter \(e il podcast\)](#)

 Search

Commenti recenti

- [Roberto](#) su [Foster Wallace è illuminante](#)
- [Alessandro](#) su [Foster Wallace è illuminante](#)
- [bluebluewindow](#) su [La doppia vita di Chewbacca](#)
- [bluebluewindow](#) su [La doppia vita di Chewbacca](#)
- [Federico Bo](#) su [La doppia vita di Chewbacca](#)

• [Blog di Repubblica.it](#)

- [2050 di Valerio Gualerzi](#)— [Meglio tagliare i Watt che le maestre](#)
- [BlogMotoridi Vincenzo Borgomeo](#)— [Auto sotto tiro? Va bene così](#)
- [Tempo Reale di Vittorio Zucconi](#)— [E ora ne sono rimasti cinque](#)
- [Gli altri Blog](#)



CONTROFAGOTTO
di ALDO LASTELLA

« [La doppia vita di Chewbacca](#)

6

gen

2012

Foster Wallace è illuminante

Quando uno scrittore o un intellettuale in genere è davvero grande? Quando riesce a estrarre da me stesso cose che sento ma non riesco ad esprimere, quando parla o scrive ed è come se sentissi parlare me o leggessi me. Mi chiede di vibrare insieme sulla stessa lunghezza d'onda. Mi sta succedendo in questi giorni con uno scrittore che ho già abbondantemente amato quando era in vita, David Foster Wallace. Davvero uno dei pochi autori di questi ultimi decenni che vale la pena di leggere perché indica direzioni nuove all'arte di narrare. Uno che non si è mai accontentato di carezzare i lettori ma ha sempre chiesto di seguirlo su percorsi impervi, pericolosi, accidentati. Questione di coraggio e di onestà.

Caratteristiche che ritrovo in questo lungo libro-intervista scritto da un giornalista di Rolling Stone, che quindici anni fa, ai tempi dell'uscita di quel fantastico capolavoro che è *Infinite Jest*, ebbe modo di passare qualche giorno con Foster Wallace, chiacchierando di tutto. Per chi è interessato all'uomo e all'artista Foster Wallace, una lettura preziosa e appassionante (il libro è "Come diventare se stessi" di David Lipsky, Minimum Fax).



David Foster Wallace mi ha fatto capire perché in arte, ma non solo, adoro chi sperimenta, chi rischia, chi si mette fuori dal flusso conformista e pacifico delle cose. Con poche semplici parole.

«C'è una serie di magie che la letteratura può compiere per noi. Ha a che fare con la sensazione di cogliere, di cogliere l'effetto che ha su di noi il mondo circostante in una maniera in cui al lettore viene da dire: "Allora un'altra sensibilità come la mia esiste"» dice Wallace a un certo punto «La storia della letteratura rappresenta il costante sforzo per permettere alla letteratura di continuare a operare queste magie. E sono le cose avanguardistiche o sperimentali che hanno la possibilità di portare avanti questa impresa. Ecco perché sono così preziose. Perché sono quelle che parlano di che effetto fa stare al mondo. Invece che offrire un sollievo dall'effetto che fa stare al mondo».

I linguaggi che si sforzano di guardare oltre ci parlano di come è stare al mondo, in modo anche brutale, addirittura insopportabile. Non si possono accontentare di darci sollievo dallo stare al mondo.

Non è illuminante?

Sostituiamo o aggiungiamo alla parola letteratura la parola musica. Servirà a capire quanto chi sperimenta sui suoni, al netto delle prove più leziose e masturbatorie («fanno cacare» dice Foster Wallace, sempre a proposito di letteratura), sia prezioso e ci aiuti a capire qualcosa di più del mondo. Tutto ciò che

dà sollievo, alla lunga, anestetizza.

Lo penso anch'io. Grazie Dave, mi hai dato le parole per dirlo.

Condividi:



Tag: [David Foster Wallace](#), [Infinite Jest](#), [letteratura](#), [Minimum Fax](#), [sperimentale](#)

Consiglia

18 persone hanno consigliato questo elemento. Fallo anche tu, prima di tutti i tuoi amici.

Scritto **venerdì, 6 gennaio 2012 alle 17:27** nella categoria [Senza categoria](#). Puoi seguire i commenti a questo post attraverso il feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare un commento](#), o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

2 commenti a “Foster Wallace è illuminante”



Alessandro scrive:

[6 gennaio 2012 alle 22:33](#)

Il cognome è Wallace, Foster è il secondo nome...



Roberto scrive:

[6 gennaio 2012 alle 23:17](#)

@Alessandro. No, Foster è il cognome della mamma di Wallace, che è stato aggiunto al cognome vero per motivi editoriali (pare ci fosse già un altro David Wallace). Per cui non è nulla, è uno psudonimo, in un certo senso. Per gli amici era solo David e lui pensava a se stesso (per esempio nel racconto Caro Vecchio Neon) come David Wallace. Ma insomma, non ha importanza, abbiamo capito...

Grazie Lastella per il post interessante e sincero.

Scrivi un commento

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il commento

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



Noleggio a lungo termine

BMW, Lancia, Fiat: Richiedi un'offerta personalizzata
www.alphabet.it



Catastrofe umanitaria

Nel Corno d'Africa 500.000 bambini stanno morendo di fame.
[Adotta a distanza.](#)



Iscriviti a Jumpin

Vivi la tua città al 70% in meno!
[Lasciati guidare](#)



+ AUDIO MP3



+ AUDIO MP3